

Santuario di Sant'Oronzo (sec. XVII)

Sulla parete sinistra, sempre della controfacciata,
su di una lapide si legge:

TEMPLUM HOC INSIGNE
DIVO ORONTIO DICATUM
TERCETUM ABHINC ANNOS
MELIGNE PIO CATHEDRA OSTUNENSI SEDENTE
A NOSTRIS MAJORIBUS EXTRUCTUM
SUPER INVENTAM CRIPTAM
IN QUA MARTYR LATITAVERAT
FONTE HAUD PROCUL AQUARUM MIRABILIUM
ICTU BACULI VIRI SANCTI E RUPE ELICITARUM
DITATUMQUE OPIBUS
CAROLI STIGLIANI AC JOSEPH RIZZI SACERDOTUM
NUNC JOSEPH BONGIORNO PAROCHUS
AERE PROPRIO ET ELEMOSINIS
MILITUM AD BELLUM INGENS PROFISCENTIUM
FERE PENITUS RESTITUIT EXORNAVITQUE
A.D. 1920

Traduzione:

QUESTO INSIGNE TEMPIO
DEDICATO A SANT'ORONZO
TRECENTO ANNI FA
ESSENDO SULLA CATTEDRA OSTUNESE IL PIO MELIGNE
INNALZATO DAI NOSTRI ANTENATI
SOPRA UNA RUPE SCOPERTA
NELLA QUALE IL MARTIRE ERA RIMASTO NASCOSTO
NON LONTANO DALLA ROCCIA E DALLA SORGENTE
DI ACQUE MIRACOLOSE EVOCATE CON PREGHIERA DAL
BASTONE DEL SANTO UOMO E ARRICCHITO DALLE SOSTANZE
DEI SACERDOTI CARLO STIGLIANO E GIUSEPPE LO RIZZO
ORA IL PARROCO GIUSEPPE BONGIORNO
A SUE SPESE E CON LE ELEMOSINE
DEI SOLDATI IN PARTENZA PER UNA GRANDE GUERRA
QUASI INTERAMENTE RESTAURÒ ED ABBELLÌ.

LE CHIESE RURALI DEL TERRITORIO DI OSTUNI

a cura di Giuseppe PALASCIANO

Censimento eseguito da:

Pasqua M. COLUCCI, Francesco GUARNIERI, Maria C. MAGLIONICO, Antonella MORO
Arnaldo MOSCATELLI, Consiglia SEMERARO, Domenica ZACCARIA

Fotografie di

Francesco SEMERARO

Planimetrie e sezioni di:

Maria CONVERTINO, Antonio NACCI, Alessandro SGURA

Disegni di

Isabella A. EPIFANI

SCHENA EDITORE